

GERENTE:

TEMISTOCLE SCAVONE

Direzione e Amministrazione:

53 - LARGO DA SE' - 53

Calza Postal: 1349

SAN PAOLO

# La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

UN NUMERO: 200 réis

Italiani! Il fascismo ha distrutto la libertà, ha calpestato la giustizia: ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli. L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presenti!

ABBONAMENTI: UN SEMESTRE 10\$000 UN ANNO 20\$000

DOMENICA, 25 MAGGIO 1930

PER INSERZIONI DI PUBBLICITÀ RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

## L'opinione di un grande scienziato sul caso Mario Mariani

### Lo spaventacchio

Con bella parola toscana — più breve e più efficace dello "spaventacchio" del dizionario — si chiaman così quei fantocci impagliati che i bifolchi metton nei nostri campi, o sullo stollo delle biche, per intimorire e tener lontani gli uccelli. Babau del mondo alato!

Rappresentan per passerotti, crutrettole, celighe, fringuelli, cardelli, storni e altre specie ornitologiche quel che rappresentavano per noi, quando eravamo citti e citrulli, le streghe, l'orco e belzebù.

Han però veramente qualcosa di sinistro e di macabro. Son quasi sempre vestiti di nero — come i fascisti —. Portano un cappellaccio di cencio millenario e, quando la brezza li dondola, somigliano a impiccati. Dopo una settimana di putrefazione, Giuda, pendulo dal ramo del fico, a lume di luna, doveva apparire così!

Per la mia educazione letteraria lo spaventacchio è l'ultimo relitto del romanticismo. È tutto quel che ci ha lasciato di umilmente utile e pratico il tempo di nonna che possedeva un fornitissimo arsenale di pugnali e di scheletri, di fantasmi e di fuochi fatui, di fatture e d'esorcismi, di magie bianche e magiche nere, di messe sataniche e di cabale.

Mentre avevo dieci anni e vegetavo sereno tra i colti di Romagna, mio padre mi mandò in regalo una scimmia e un pappagallo. Furono gli amici inseparabili della mia adolescenza e quando, più tardi, mi accorsi che mio padre era un vero filosofo, riuscii anche a spiegarmi il perché del regalo: mi aveva mandato due tipi d'umanità, i due più diffusi, più soliti. Forse intendeva dirmi: Impara a farti amici, sono i soli che servono!

Ora, la prima volta che, gironzolando con me nei campi, la scimmia incontrò uno spaventacchio si spaventò. Riki — si chiamava Riki — trabalzò di sbieco, fissò il fantoccio nero, che ballonzolava, con i suoi occhietti d'oro, fissò interrogativamente me e restò dubbiosa, in forse. Meditò. Poi, a poco a poco, sempre più chi vive, si accostò al palo, toccò le coscine del fantoccio, gli si arrampicò fin sulle spalle, gli tolse il cappellaccio e si mise a picchiarlo con tutte le sue forze emettendo errr, errr di gioia.

Da allora bisognò tenerla. Non so se avesse stretto alleanza con tutti gli uccelli di Val Senio, ma so che aveva giurato la distruzione di tutti gli spaventacchi che le si paravano innanzi.

Riki — povera bestia! — non era una grande nazione.

Benito Mussolini è lo spaventacchio d'Europa e del Mondo. Ha sostituito Guglielmo II°.

Nella commedia della politica internazionale, come nella vecchia commedia di Parte, i tipi son fissi. Può morire l'attore, può andare a riposo; lo si sostituisce. Il tipo di Capitano Fracassa o Capitano Spaventa è eterno. Come è eterno il padre nobile, come è eterno Arlecchino, come è eterna Zaccagabugli, come è eterna Cenerentola.

Benito Mussolini ha sostituito

Guglielmo d'Hohenzollern. Dato lo scadimento di tutto il teatro non potevamo aspettarci un grande attore. Guglielmo II° era attore di razza, Benito Mussolini è un gutto di terz'ordine.

L'imperatore di Germania era imperatore per diritto divino, scorrevagli nelle vene il sangue di Federico il Grande e, che se ne sia detto dopo la catastrofe, era un uomo di vasta cultura, di discreta intelligenza, avezzo per tradizione alla teatralità e al comando. S'aggiunga che aveva sottomano e ai suoi ordini un armamentario che nessun portaceste politico potrà mai offrire a nessuna altro autocrate de l'Europa: il popolo più militare del mondo nel momento più saliente della sua compattezza e della sua energia.

Pei magnanimi lombi di Benito Mussolini circola la linfa di un fabbro alcoolizzato, il treponema gli corrode il cervello, la sua cultura è nulla, la sua educazione è quella dei comizi d'osteria.

Eppure — prestigio della vecchia maschera — il caso Mussolini tiene il mondo e lo preoccupa.

Mantenendo duemila giornali e periodici italiani e parecchi esteri riesce ad attirare l'attenzione sulle sue smargiassate.

Questo non sarebbe nulla... Il guaio si è che si commuovono sul serio anche gli altri attori del teatro politico.

Gente che non ha da pensare — evidentemente — a nulla di serio. Non capisco come accada che Henderson non abbia mai una zia ammalata, Briand una cambiale in scadenza, Bruening un calzolaio che gli manda un paio di scarpe strette, Hoover una cuoca che gli brucia l'omelette della colazione.

Perché questa brava gente — pare impossibile! — si occupa e preoccupa dei discorsi di Mussolini!

Più di mezzo secolo fa era di gran moda l'isterismo. Charcot, da Parigi, l'aveva spedito pel mondo con l'ultimo figurino di Paquin e tic, ballo di San Vito, convulsioni, catalessi eran il gran da fare dei medici del tempo. La moda passò. Un medico buontempone s'accorse che le isteriche, appena lasciate sole a dibattersi, si facevan passare immediatamente l'attacco". Disse: è una commedia. Si rise. Oggi l'attacco non serve più che a qualche "cocotte vieux jeux" per impressionare i "michets", mercanti di porci di provincia.

Il sabato sera, in ogni osteria, s'incontra l'ubriaco molesto che è sempre ripugnante, ma, al terzo bicchiere, non può più accorgersene. Vuol attaccar briga con tutti. Il buon senso dei clienti ha scoperto da anni il trattamento. I più prudenti se ne vanno. Gli altri seguitano a giocare a domino, a carte, a conversare amabilmente tra loro. Il più sfaccendato si mette a dare una caccia ostinata alle mosche. Ma all'ubriaco molesto nessuno bada. Si' che egli non riesce più molesto se non a sé stesso.

Nella camorra napoletana s'insignava una volta — non so se anche adesso che tutti i camorristi

son fascisti — la "sparata". "Vieni fuori, ti mangio il cuore, ti levo le budella e te le avvolgo attorno al collo, ecc. ecc." Chi profieriva tutte queste minacce era perfettamente calmo. Recitava per tentare d'intimidire l'avversario. Se la storia riusciva, rideva. Oggi chi bada alla "sparata"? Nessuno. Cioè, i diplomatici badano ancora all'isterismo di Mussolini, all'ubriachezza di Mussolini, alle sparate di Mussolini. È un fenomeno!

Il discorso di Firenze!

È uno dei tanti discorsi... lo quando li leggo nel testo originale mi diverto a correggerne gli errori di sintassi, di ortografia, di senso comune. È l'unico divertimento. Poi sbadiglio.

Ma gli altri... non hanno evidentemente ancora appreso l'arte dello sbadiglio.

In fondo lo spaventacchio gli serve. Serve anche a loro, serve per dimostrare che si danno un gran da fare.

Il dito sulla piaga lo han messo i giornali del consorzio Schripp. Consorzio che rappresenta nel Nord America la stessa forza che rappresenta in Inghilterra la mandano: A questo servono i dollari americani?

Aprono gli occhi solo adesso. Noi lo sapevamo da un pezzo.

È vero che i Nord Americani per prestare dodici miliardi a Mussolini hanno ipotecato tutta l'Italia. Ma Mussolini è una loro creazione. Ha vissuto di quei dodici miliardi, di altri quattro che gli han prestato i banchieri inglesi e olandesi e adesso sta tentando di lanciare un nuovo prestito proprio negli Stati Uniti.

Mussolini ha bisogno, per reggersi, di mantenere un esercito suo personale, di pretoriani, di quattrocentomila uomini. Nessun imperatore romano arrivò mai a tanto. L'alta banca internazionale glielo mantiene.

Ha bisogno di non aver noie nemmeno all'estero, di perseguire i suoi avversari anche oltre i confini, anche nei più lontani continenti, anche ai poli.

Tutte le diplomazie e le polizie si tengono ai suoi ordini.

Vuole che il mondo si occupi di lui. I giornali d'Australia, Islanda, California, Siam e Mesopotamia si occupano esclusivamente dei cavalli di Mussolini, dei cani di Mussolini, dei clisteri di Mussolini.

E allora? Lo mantengono, lo servono, lo accarezzano... Che cosa vorreb-

### Parla il prof. Socrates Diniz

Riproduciamo dal grande quotidiano carioca "O Jornal":

Lo scrittore italiano Mario Mariani, ha mezes residente em S. Paulo, está na imminencia de ser expulso do territorio nacional, caso a decisão do Supremo não anulle o decreto do ministro da Justiça, sob a accusação de ser um propagandista das idéas comunistas.

Mario Mariani, que além de representar um dos mais altos valores literários da moderna Italia, é ainda um pintor de grande mérito, foi forçado a emigrar do seu país porque professava idéas contrárias ao fascismo, o que continuou como causa unida da perseguição que lhe move, mesmo no estrangeiro, o governo de Roma. Dess'arte, já o rigoroso pensador do "Povero Christo" se viu expulso da França, onde foi residir logo após o ter deixado a sua patria, vindo em seguida para o Brasil, em cuja cidade de S. Paulo, depois de uma ligeira estada na Bahia, assentou tenda de trabalho, começando a colaborar na grande imprensa diária local, cercado pela admiração de quantos o conhecem.

Antes do movimento que se iniciou em torno da sua expulsão, levando-lhe o conforto da melhor sympathia e do mais decidido apoio moral e mental, é bem uma prova da estima que Mariani soube gaugear entre nós.

Aqui, no Rio, também esse apoio e essa sympathia começam a tomar corpo na solidariedade que dia a dia

hera? Ammaestrarlo. La mordachia e la maschera di Fiandra si usavano solo ai tempi dell'inquisizione e dello schiavismo. I tempi che attraversiamo son cento volte peggiori di quelli, ma gli istrumenti di tortura i complici della Santa Alleanza della Reazione li applicano soltanto... agli avversari di Mussolini.

L'Italia è un paese disgraziato, ma per quanto volga oggi gli occhi intorno non vede né un Gladstone, né un Napoleone III°. Forse non lo merita.

Però se Mussolini è il ceco della diplomazia internazionale, della polizia internazionale, a educare la sua oratoria ci pensino loro. Noi... noi sbadigliamo. Perché sappiamo da un pezzo che per farlo star zitto c'è un modo solo: carezzargli la gola. Delicatamente, delicatamente...

MARIO MARIANI.

se manifesta contra o acto de violencia de que o referido escriptor está ameaçado. Ainda hontem, numa roda de professores de Direito, no Supremo Tribunal, era franco o protesto geral que se fazia contra a medida arbitrária do ministro Vianna do Castello, que assim deseja attingir na sua liberdade individual e intellectual o notavel ideologo da "Casa dell'Uomo". O que mais exaltado se mostrava na expressão desse revide legitimo, em nome da nossa cultura e tambem em nome da Justiça, era o prof. Socrates Diniz, advogado nos auditorios desta capital e lente cathedratice de Psychologia na Faculdade de Philosphia.

Quizemos, por isso mesmo, ouvi-lo mais demoradamente a respeito, colhendo para esta folha uma opinião esclarecida do jurista sobre a obra, em geral, do escriptor e sobre a violencia que, ante as idéas da mesma, se pretende levar a effeito contra aquelle nosso illustre hospede.

O QUE NOS DISSE O PROFESSOR SOCRATES DINIZ

Uma idéa do prof. Socrates Diniz, que é uma das mais bellas e das mais originaes da literatura universal moderna, entendo que, no caso da expulsão do sr. Mario Mariani, a violencia repressiva da Lei, que me repugna qualificar, dirige-se unica e exclusivamente contra o crime de ter idéas.

Crime de sonhar um possível aperfeiçoamento moral para a especie humana, de ter sentido o mal-estar que soffoca os anseios de felicidade do homem nas sociedades que o proprio homem organizou e mantém para satisfação de felicidade e bem estar. Porque eu não creio que se possa e duvido muito que a policia paulista tenha podido, classificar e rotular o pensamento revolucionario de Mariani.

Nem imagina em que principio compativel com o Direito (já não digo juridico) se pôde ter apoiado para considerá-lo perigoso, a ordem interna e a tranquillidade nacional. Sua obra é toda de critica, excessiva talvez, mas efficiente e certa dos fundamentos ideologicos de todas as sociedades humanas, em todos os tempos, e não só das realizações através da historia, como tambem das eriações mais ou menos utopicas de Platão, de Marx, de Lenin. O seu livro de doutrina mais representativo — "L'Equilibrio degli Egoismi" — além de uma critica percutiente da obra de Marx, nos seus principios, nas suas previsões e nas suas consequencias, contem uma analyse, não menos lucida, das doutrinas e praticas do bolchevismo russo.

Se a policia de S. Paulo ou o ministro da Justiça tomarem o trabalho de ler essa obra de Mariani, estou certo de que o escriptor italiano deixará de ser molestado por tão zelosos defensores da segurança nacional, que só têm a temer da acção violenta; e ella é um constante libello contra toda violencia, tanto das reivindicações proletarias, como do Estado Comunista Russo, como do regimen reaccionario fascista. Para o seu idealismo "sui-generis", que descende em linha recta de Santo Agostinho, sem a fé na revelação divina, todo problema social se resolve num conflicto moral. O fim da sociedade é promover a felicidade dos individuos que a formam; ora, em todas as sociedades humanas, a homem vive em constante mal-estar, em luta perma-

nente, franca ou disfarçada, contra a moral. (Falo da moral que toda a gente, que não estuda, percebe, quero dizer: o conjunto de normas fundamentadas que elle proprio (o homem) formulou para regular a convivencia social.)

AS IDEAS DO ESCRIPTOR

Depois de uma pausa, acrescenta o professor Socrates:

— "É de-necessario declarar que estou expondo, apenas, com a concisão que é possível, na summaria rapida de uma palestra, as idéas do escriptor, que no meu entender constituem o nucleo central do seu pensamento."

E observa:

— "É inutil e inoperante qualquer reforma da organização economica e politica actual, enquanto a humanidade não tiver chegado, por si mesma, a unanime repulsa da sua moral millenaria e adoptado um conceito novo da vida. Nesse dia, a construção da sociedade nova estará feita não a da exigida pela adaptação. Como se vê, não se pôde levar mais longe a fé intensa na aptidão criadora, dy-explicação eloquente no modo por que o estranho pensador italiano expõe e préga o seu credo, onde o fero policial descobriu cheiros ameaçadores de calamidade irreprimivel pelos meios ordinarios.

(Isso num país que todos dizem constituido de analfabetos e em que não me consta que se exija, dos delegados policiaes, conhecimentos especializados em philosophia e literatura.)

— Assim, o crime do escriptor consiste nesta coisa "perigosissima", traçar em obra de ficção, de um encanto de estilo e de feitura incomparaveis, e que tem enriquecido os editores do país vanguardiceiro do reaccionarismo capitalista, quadros vigorosos de profunda contradicção que, ao seu entender, existe entre a acção do homem actual, nas condições de vida de hoje, e os preceitos moraes reguladores daquella, que se tornaram asphyxiantes pelo não evolverem ao rythmo vertiginoso das transformações desças. Afinal, esse "perigoso" revolucionario só é revoltado contra uma contradicção: — a contradicção entre os principios das acções e os julgamentos sobre as acções. Com o simples mostrar-a, fazer que a humanidade veja e comprehenda essa contradicção, parece-lhe que está achada a solução do problema da felicidade humana. A vida se desdobrará, então, em actos e habitos de intima, sincera coherencia entre o que se pensa e o que se faz.

Na alegria da pureza original, assim reconquistada pelo reconhecimento e abominação dos erros do passado, os homens e os povos criado uma nova moral codemonistico em que se equilibrem, harmonicos e synchronicos, a necessidade do que tem de ser e o desejo do que se julga bom, bello, verdadeiro. E construirão sobre os jardins da terra, ao testemunho do sol criador, em pleno ar livre, formas de estabilidade social; em que haja pão e amor para todos...

Esse é, parece-me, — friza o prof. Diniz — o credo do escriptor que se trata de expulsar como indesejavel. Permitta-me, entretanto, que lhe manifeste, com a profunda sympathia e admiração que me inspira a obra generosa de Mariani, — cujas idéas eu, aliás, não comparto — a quasi cer-

### Festa pró Difesa e Vittime del fascismo

Il giorno 31 corrente ci sarà una grande festa danzante nel Salone della "Lega Lombarda", con Kermesse a beneficio de "La Difesa" e delle vittime del fascismo.

Tutti gli amici del nostro movimento hanno l'obbligo di contribuire al buon successo della festa.

Coloro che intendono fare doni per la Kermesse, sono pregati di inviarli alla redazione de "La Difesa".

I biglietti d'invito per la festa possono essere ritirati alla redazione della "Difesa" o nella Segreteria della "Lega Lombarda".

# Tutta la stampa brasiliana per Mario Mariani

Facciamo un rapidissimo sfoglio della stampa quotidiana, riproducendo taluni dei brani più notevoli dei giornali che si sono interessati al caso Mariani — cioè... tutti i giornali — esprimendo, senza eccezioni, giudizi di adesione e di solidarietà.

## "O ESTADO DE S. PAULO"

Vejam agora o caso do escriptor Mario Mariani. O governo resolveu expulsar-o. Mariani é um grande escriptor. E' um semeador de idéas. E' um artista. E' também um perseguido politico; tiraram-lhe os bens, tiraram-lhe a patria, tiraram-lhe o socego, e só não lhe tiraram a vida porque elle teve geito de protegê-la em tempo. Traz consigo um facto que dis-ipa trevas — a intelligencia — e um iman, que agglutina sympathias — o soffrimento. Espa-

lha claridades e desperta affeições. E' um valor humano. Porque, então, vae ser expulso? Porque, academ, pressurosos, os eternos deturpadores do pensamento official, porque assim o exigiu o fascismo e o governo do Brasil não sabe resistir ás exigencias do fascismo; não ha obsequio que lhe recuse, não ha sacrificio que lhe negue. Pura maldade ou chapada ignorancia. Não é isso. O governo do Brasil não se abaixa. Tem feito tudo quanto o fascismo lhe pediu e fará tudo quanto elle venha a pedir-lhe, mas não o fez, nem o fará, senão por excesso de altivez — para mostrar o chete do fascismo que por aqui também ha disso, que por aqui também se sabe opprimir, que por aqui também se não respeitam as ideologias juridicas, que por aqui também a vontade do governo está acima da Constituição e dos direitos fundamentaes do homem.

O fascismo tirou tudo, inclusive a nacionalidade, a Mario Mariani, porque o esplendido artista se recusou a queimar em sua honra o incenso a que está habituado e sem o qual não sabe viver e não permite que os outros vivam ao pé de si. Teve, até certo ponto, não diremos uma razão plausivel, mas um pretexto soffivel para a violencia. O governo do Brasil desbanca-o: nem de pretextos se vale para expulsar o artista errante que lhe pediu asilo. Toca-o porque assentou que devia tocá-o. Toca-o para que o fascismo aprenda e saiba que, até no capitulo das violencias, ha de curvar-se diante de nós. Puro orgulho nacional. Simples demasias de nativismo superficial. Onde a malicia vê subservencia humilhante á vontade do estrangeiro poderoso, só ha, na realidade, formosa e nobre realidade! affirmacao de patriotismo intransigente. Primeiro em tudo, havia o Brasil de ser o segundo em despostismo? Poderia elle, sem aranhaduras no seu brio e sem abolição de suas prerogativas, contentar que outros lhe tomassem a dianteira na pratica de oppressões inuteis e clamorosas? Outros perseguem para defender-se; elle, não. Parnasiano da perseguição, persegue pelo gosto de perseguir. Se Mariani, como fizeram já alguns jornalistas fascistas, tivesse insultado o Brasil e fomentado desordens, nada lhe succederia, como nada succedeu aos ditos jornalistas. Mas elle teve a temeridade de não fazer coisa alguma; nem injuriou os brasileiros nem perturbou o sono da policia. Não podia, em condições taes, continuar no territorio nacional. Condemnou-se á expulsão pelas proprias mãos. Tacitamente, confessou que era um indesejavel. O estrangeiro intelligente que se porta bem, que não põe em perigo a ordem publica, que não se mostra nocivo aos interesses da Republica, não o soffre, nem pôde soffrê-lo para a nação. E' uma especie írrec, o governo actual. E' um mau de, que se não dá a política dominante e contar com o apoio della, é preciso ser o contrario disso: é preciso fazer-se á imagem e semelhança do governo

teza de que o decoro da nossa cultura não receberá mais esse ultraje. Não só porque, juridicamente, não seria monstruoso, como porque, se fosse delicto pensar, ou ter idéas, ou expol-as na forma por que o faz Mario Mariani, não creio que o ministro da Justiça fosse punir o grande escriptor por um crime cujos verdadeiros autores são Santo Agostinho, Platão e, em analyse ultima, aquella meia homonimo de Athenas que já o espiou, bebendo cicuta.

## MEDIDA ACONSELHAVEL

Mas, se acaso s. ex. fizer questão de um castigo, que sirva de exemplo perduravel a quantos pretendam, de futuro, empregar a propria cabeça em uso que não seja de cabide para chapéu, tem á mão um meio mais facil, que não provocará queixas de ninguém; baixar uma portaria, expulsando dos livros que se adoptam nas escolas os nomes daquelles tres philosophos que, pela importancia que lhes dão as historias da philosophia, representam um perigo para as instituições muito maior que o talento, então, tembre-se de que um delles, Socrates, o inventor do methodo da propaganda revolucionaria, adoptado por Mariani, lá figura, principalmente, se não só por ter bebido aquella taça de veneno, ou, ainda, se, reconhecendo que o pensamento do escriptor exclue toda a acção violenta (e expressamente a condemna, até) s. ex. receiar que algum lhe attribua idéas de côr mais radical, epudicamente attribuidas por elle a algum que outro personagem dos seus romances, deve fechar os arsenaes da Guerra, abrindo os da Instrucção.

## PONTO DE VISTA JURIDICO

— Esse caso vem provar, com a mais transparente evidencia, opina o professor Diniz, o absurdo e o perigo que representam as taes leis de defesa social, permitindo que o alcance social de theses e doutrinas seja apreciado, medido, fixado em sentido benéfico, ou malefico pelo preparo da autoridade policial e entregando á falta de garantias de um processo administrativo de expulsão o pensador, que, á de mal visto, alliar a quelidade de estrangeiro.

— Até antes da reforma da Constituição Federal o escriptor Mario Mariani podia ser expulso, porque vigorava o decreto 4.247, de 6 de janeiro de 1921, que permitia fosse expulso do territorio nacional dentro de cinco annos a contar da sua entrada no Bra-

zil, o estrangeiro a respeito de quem se provasse ter sido expulso de outro país. Mas, actualmente, não porque tal facto não servirá de motivo para expulsão, visto ser necessario, consante os precisos termos do par. 33, do art. 72 do referido Coligo Politico, a prova de ser elle perigoso á ordem publica, ou nocivo aos interesses da Republica.

— Uma vez que Mariani não pôde mais voltar á Italia por não ser considerado cidadão italiano, mesmo admitida a peor hypothese, quero dizer, que mesmo que a policia de S. Paulo tudo tenha conseguido provar, a respeito de ser Mariani perigoso á ordem publica, ou nocivo aos interesses da Republica, ainda assim penso que se as autoridades brasileiras não se deslembrarem que nenhum país está obrigado a receber-o, depois de expulso do nosso, porque elle não é subdito de nenhum e poderia acontecer ficar o expulsado sem lugar para viver. E teriamos a repugnante, mas aceitavel hypothese de se transformar um homem de idéas em andarilho da fome, misticando-se, deste modo, qualquer se a humanidade em o sentido de uma radical reforma social. E o governo brasileiro as-im não procederá, porque, á verdade, formou sempre na vanguarda dos respeitadores do Direito Internacional, ao qual sempre repugnam taes situações.

— Acho que não haverá, nos dias que correm, jurista que possa pensar de modo diferente. Posso garantir-lhe ser este também o pensar do brilhante espirito de jurista que é o ministro Bento de Faria, e tal affirmativa pôde ser verificada em o seu optimo livro "O Direito de Expulsão".

— Em taes condições, o governo brasileiro só pôde applicar, depois de um processo regular, as penas estabelecidas para o crime pelo qual respondesse, de accordo com a legislação brasileira. Qualquer outro procedimento seria alógico, anti-juridico e, sobretudo, deshumano.

E termina:

— Para separar-o da familia, a lei que o homem fez foi impotente. Para que Mussolini, o dictador que governa a Italia, o despojsasse da cidadania italiana, os codigos de lá não se oppuzeram. Mas, o que se não conseguirá é desligar-o da humanidade.

Avv. Prof. SOCRATES DINIZ, (Docente de Psychologia alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Rio de Janeiro).

## PATRIOTTISMO

I due fongionari quotidiani in lingua italiana (i quali fanno girare a S. Paolo i "dischi telegrafici" che, da Roma, il governo fascista dirama a tutta la sua "stampa") sostengono da qualche tempo una animata campagna per la libertà in Indo-Cina dal giogo francese, per la libertà in India dall'oppressione inglese, per la libertà in Croazia dalla dittatura jugoslava.

Come patrioti, i fongionari fascisti sono dunque buoni croati, ottimi indocinesi e, soprattutto, fanno perfettamente... gli Indiani.

La nostra "Difesa" ha sempre combattuto e combatte per la libertà di Italia dalla grottesca e sanguinosa tirannia fascista, senza con ciò dimenticare anche le cause d'indipendenza di altri popoli, che lottano per libe-

## rarsi da schiavitù indigene o straniera.

Anche dal punto di vista del sano patriottismo, gli antifascisti sono dunque, anzitutto, buoni Italiani, combattenti per la libertà del loro paese.

## ONORE AL MERITO!

Dallo storico resoconto delle feste, indimenticabili, entusiastiche accoglienze ricevute dal "duce" in Toscana, risulta che il piu' delirante e frenetico trionfo fu tributato dalla nobile città di Montecatini.

La piu' rinomata stazione internazionale di acque purgative, il paese che conta un maggior numero di W. C. di Londra e di New York, la terra illustre della m... — Montecatini, insomma — poteva forse non essere la prima ad onorare il suo duce, il Duce dell'Olio di Ricino?!

A attitude da policia de S. Paulo, procurando instaurar um processo contra o escriptor italiano Mario Mariani, afin de justificar o pedido de expulsão do territorio nacional, merecem das classes intellectuales e de toda a população altiva um protesto significativo, que vem patentear o sentimento de liberalismo que anima o nosso povo.

Entre os protestos publicos contra essa arbitrariedade das autoridades policieas, causou sensação, pelo desassombro de sua linguagem, o que foi lançado pelo Partido Radical Anti-Imperialista, recentemente fundado por elementos de destaque na politica da nossa Faculdade de Direito.

## "DIARIO DE S. PAULO"

(S. Paulo - 15 Maggio)

Um comunista não faria tal pergunta. Como socialista, elle a fez.

Depois vieram os livros de combate. E venderam-se. Pôde-se até dizer, sem favor algum, que os escriptores mais lidos na Italia foram Guido da Verona e Mario Mariani — dos quaes a critica nunca se occupou — e Pitigrilli.

## "DIARIO DA NOITE"

(S. Paulo - 20 Maggio)

Dalla generosa campagna sostenuta dal "Diario da Noite" stralciamo il seguente articolo di Adriano Genovesi:

"Tenho visto coisas de pascar, no

Brasil. Muitissimas. Mas essa em que se está tratando da expulsão de Mario Mariani do territorio nacional, como indesejavel, como comunista — é de a gente se revoltar. Não é para menos.

Confundir comunismo com socialismo é patente demonstração de vasta ignorancia. Mario Mariani não é comunista. E' socialista. E' profundo. E' — segundo Alessandro Varaldo — "um romantico de 1830", embora elle confesse não ter parentesco com Vigny e Berhel. Na sua escalada na literatura encontrou, primeiro, a inveja: Ettore Jani, que ladra contra a sua obra; depois encontrou o superfascismo, que o expulsa da Italia, da França, e o persegue em S. Paulo.

E' anti-fascista. Mas isso é um producto directo do ambiente italiano. Os livros de Mario Mariani são "Livros de pensamento, de piedade, de dor, de batalha, de satyra social". E não de comunismo. Escriptor combatido na Italia, elogiado pelo "Temes" e "Die Frankfurter Zeitung" — os livros de Mario Mariani vendiam-se, esgotavam-se, porque eram sinceros.

Preoccupava-se unicamente com livros de pensamento. E, para se escrever livros assim, é necessario ter "pensamentos", cujos dramas se agitam, se resolvem, sem a acção por vezes monotona de personagens.

Foi socialista ao escrever "Il ritorno di Machiavelli", "Sotto la Naja" e "I colloqui con la morte". Foi neoverista em "Povero Cristo" e "Casa dell'Uomo". E parnasiano em "Puritá". Mas livros em que Mario Mariani fizesse profissão de fé comunista, não lhe conheço nenhum. Não por ignorancia: conheço todos os seus livros. E' que não os escreveu.

O seu livro mais profundo, a meu ver, é — "Le Meditazioni d'un pazzo" — um ensaio formidavel de satyra social do "unico moralista da literatura italiana" ou analyse philosophica do "unico idealista do nosso

O unico livro onde Mario Mariani cantou o perfume das primaveras em flor e a doçura dum beijo de mulher, foi processado como offensivo ao pudor — "Le adolescenti".

E Mario Mariani perguntou: "Pudor? Pudor de quem?"

Um comunista não faria tal pergunta. Como socialista, elle a fez.

Depois vieram os livros de combate. E venderam-se. Pôde-se até dizer, sem favor algum, que os escriptores mais lidos na Italia foram Guido da Verona e Mario Mariani — dos quaes a critica nunca se occupou — e Pitigrilli.

Idealista, querendo os homens melhores, as mulheres mais felizes, a sociedade mais humana — veiu Mario Mariani d oinerno das trincheiras, condecorado com a medalla de prata, para dizer á humanidade, através da expressão rística dos seus livros, as suas idéas, os seus pensamentos.

E os seus personagens não passeiam a fartura em "Rolls-Royce". Não se perfumam. Na vida, elle vai buscar aquellos que choram, que soffrem, que se torturam, que se desesperam, que chafurdam na lama, que choram lagrimas de sangue, para os fazer falar com o pensamento distante num mundo melhor, mais suave, mais sereno.

Vejamus na "Morale" della Fa-

vola", do seu livro "La Madonna dei sette dolori", á pag. 304, o que Mario Mariani diz sobre o comunismo:

"Após o apparecimento do fascismo, minha casa foi revistada. E, um dia, sendo detido pela policia, o "Corriere" publicava assim a noticia: "O escriptor Mario Mariani, filiado ao Partido Comunista, residente á rua Monte Napoleão, 10, etc. " Absteve-me de esmagar a mentira. Um mez depois da marcha sobre Roma — desmentir que eu não pertencia ao Partido Comunista poderia parecer um acto de velhacaria. E eu deixo aos "onorevoli" e aos "commendatori" os actos de velhacaria: para que os façam.

Mas o "Corriere" sabia ao certo que eu não era filiado ao Partido Comunista e sabia, também, que nunca fui filiado a qualquer partido, por uma razão muito simples: sou marianiano. O meu socialismo foi buscado no V livro do "De Republica" de Platão, e não em "O Capital" de Carlos Marx. Ademais, não sou historiados, mas "volontarista" e creio nos direitos da intelligencia, da iniciativa. O meu socialismo, enfim, é "marianismo": não é etiqueta, não é disciplina, não é obediencia ás deliberações de nenhum congresso."

Estas palavras redundam na mais cabal prova de que Mario Mariani não é comunista. E foram escriptas ha longos annos.

## "DIARIO NACIONAL"

(S. Paulo - 20 Maggio)

Hoje mesmo, deverá dar entrada no Supremo Tribunal Federal, a nova petição de "habeas-corpus", impetrada pelo procurador do paciente, o dr. Plinio Barreto, uma vez que sobre identico pedido, endereçado ao juizo federal desta comarca, não se quiz pronunciar o dr. Washington de Oliveira, allegando que o caso fugia á alçada deste juizo, desde o momento em que estava lavrado pelo ministro da Justiça a portaria de expulsão do territorio nacional.

Sabemos mais que a petição de agora está redigida em termos semelhantes aos adoptados na petição anterior.

Apenas, constam dellas modificações na parte relativa ás informações fornecidas pela delegacia de Ordem Politica e Social.

O texto do documento, da autoria do illustrado advogado do nosso fóro, o dr. Plinio Barreto, já é do dominio publico, publicado que foi na imprensa desta cidade.

Vem ahi, nessa petição, farta e brilhantemente defendida, a causa de Mario Mariani, apresentada sob oito pontos de vista, a saber:

- 1.º o de que o paciente está na imminencia de soffrer constrangimento illegal;
- 2.º o das idéas do paciente;
- 3.º o do direito de expulsar;
- 4.º o da ordem publica;
- 5.º o de encontrar-se o paciente na situação especial de "heimatlos";
- 6.º o do odio politico, movido contra o paciente pela policia fascista;
- 7.º o da possibilidade da conversão do julgamento do pedido em diligencia;
- 8.º e das conclusões.

## "A PLATEA"

(S. Paulo - 16 Maggio)

Seria profundamente lamentavel

que a opinião publica deixasse correr á revelia o processo urdido na sombra do "segredo de justiça" contra Mario Mariani, que por decreto do governo acaba de ser condemnado a desaparecer do territorio nacional. Seria isso uma triste demonstração de fraqueza, se por ventura outro nome não se pudesse applicar a tão estranha insensibilidade moral. Mas tal, felizmente, já não succederá. O povo já deu mostras de que está attento, aguardando, tão sómente, elementos mais copiosos e melhores para a conclusão que ha de tirar a esse respeito.

Qualquer que seja a opinião que o país venha a ter definitivamente acerca do seu caso, de alguma coisa muito valiosa desde já se pôde gabar o fulgurante escriptor italiano Desta, por exemplo: de, não obstante haver sido denunciado réu de feio crime, ter conquistado as sympathias dos mais conceituados orgams de publicidade — manifestadas em commentarios energicos; a confiança da intellectualidade paulista — demonstrada no facto de não haver sido retirada uma só das adhesões a uma festa que se lhe preparava; e a solidariedade dos moços estudiosos, proclamada num braço viril de protesto.

Isso deve compensar-lhe de alguma forma os disabores que está soffrendo e os que venha a soffrir ainda aqui, no país que lhe deu hospitaleiro asilo, ou lá fóra, onde o atirar a vontade imperiosa dos que exigem agora a sua expulsão.

Agindo da forma por que está agindo contra o illustre pensador, colloca-se o governo em situação assás delicada em face da opinião publica.

Lo stesso giornale ha pubblicato vari altri articoli editoriali fra cui, piu' notevole, quello del 17 scorso, "Indesejavel, por que?", che conclude: "Em 1822, o Brasil deixava de ser colonia de Portugal. Quanto sangue, quanto esforço gastaram os nossos maiores e nos mesmos despendemos agora para cimentar a independencia deste colosso, que bem ou mal é nosso, mas só nosso. Seria mais que humilhante, seria a dissolução da nossa nacionalidade, voltarmos, um seculo depois, a colonos, escravizados ás chancellarias d'um Carmona, de um Berenguer ou de um Mussolini."

## "A CAPITAL"

(S. Paulo - 15 Maggio)

Sua attitude de opposição ao regime politico dominante na Italia, franca e leal, tem feito do grande literato, um juden errante, a vagar sem pouso por todos os países que se dizem democraticos, mas que entretanto, revelam-se um seguimento do fascismo.

O delegado de policia paulista, prestou-se por isso, a mover uma perseguição sem treguas, contra o foragido politico, não se arreciando de afrontar a verdade e a opinião publica brasileira, com um inquerito feito ao sabor fascista e em que se impunha á victima, accuções positivamente falsas para que com ellas se obtinham soluções que envergonham o poder publico brasileiro e a propria Nação por sua violencia e condemnavel parcialidade.

Essa capciosidade do delgado Laudelino chega ao ponto de demorar propositalmente as informações pedidas pelo Juiz Federal, para que possa

# Butantan

LE FRASI STORICHE

"Nudi alla meta". Vediamo qualche applicazione pratica.

Cominciamo — noblesse oblige! — da Donna Rachele. Giovinetta, fu pastorella (capraia) e guidava il manuscritto gregge su pel dolci pendii delle colline di Dovia, in quel di Predappio. Fanciulla, fu squattera di cucina in casa del prefetto di Forlì.

Oggi è... donna Rachele.

IL "DUCE" — Ieri, fame: famelico. Oggi, fama: infamato.

ARNALDO — Ieri, sensualuccio di lattonzole, porci e stinli in genere. Oggi, mangia pacchetti di azioni delle

con l'artista signora Suzanne Armelle. La quale, poverina, aveva un gran da fare a rattoppargli i calzettini. Poi, al fianco di un condannato sette volte per furto e falsi, è diventato mezzo padrone della "Gazzetta dello Sport", ha divorato motociclette, automobili e pezzi di ricambio, velodromi e ipodromi, pezzi di vetro rosso ("la boccuccia di Mimi").

ARPINATI — Forava i biglietti alla stazione di Bologna. Vive, ora, da nababbo.

BELLONI — Giá impiegatuccio disperato. Durante la sua "podestaria", si sono appena salvate, a Milano, le guglie del Duomo.

ROSSONI — Fece tanta fame che, con l'avvento del fascismo cominciò a mangiare, non ha mai smesso, sta continuando, e non è ancor satollo. E patremmo continuare con Giunta,

Botta, Scorza, De Bono, breve: tutti i gerarchi

## IL FRENETICO IDIOTA

Da quel "bouquet" di baggianate, papere e castronerie che è lo storico discorso di Firenze, cogliamo questo graziosissimo fioretto di musolinica cretineria:

"Non possiamo restar fermi, ci è rigorosamente proibito, non solo per il compito che dobbiamo compiere all'interno, come ancora per le effervescenze nuove e imprevedute che sorgono in tutti i lati dell'orizzonte."

I... lati dell'orizzonte?!

Ma l'orizzonte è un cerchio, ed i cerchi non hanno lati, angoli spigoli. Che forse il frenetico idiota abbia voluto risolvere il problema della quadratura del circolo dell'orizzonte?

decidir do pedido de habeas-corpus que lhe foi impetrado pelo perseguido e dar assim lugar ao decreto de expulsão, antes que a justiça se tenha pronunciado.

Tanto assim è que, só agora depois de intimação do Ministro da Justiça è que consta, foram remetidas ao Juiz Federal as informações solicitadas.

Esperamos pois que, amparado como está pelas nossas leis e pela Costituzione da Republica, a suprema justiça do país, conceda a ordem impetrada e destrua, reduza a pó, esse monstruoso, idealizado pelo sr. Laudelino de Abreu e que se ergue como una affronta aos bríos da nossa nacionalidade e que, por isso mesmo, está levantando vchementes protestos da consciéncia nacional.

Não perturbemos, porém, a serenidade do juiz, em cuja integra decisão, vemos de antemão, o repúdio a esses processos de vingança e de inqualificável perseguição, que nos envergonham e nos aviltam.

Como brasileiros e como jornalistas, juntamos o nosso protesto, aos protestos que o povo levanta, fortes, vehementes, inconfundíveis.

I commenti della stampa carioca

"O JORNAL"

(Rio de Janeiro - 17 Maggio)

"Além de todas as considerações já apresentadas nestas columnas a proposito de outros casos de expulsão e que se applicam igualmente a esta, ha em relação ao sr. Mario Mariani un aspecto que não deve ser esquecido. A regra seguida em todas as expulsões è remetter o expulso para o seu país, por isso que não è razoavel que se envie para o territorio de outras nações quem julgamos indesejavel dentro das nossas proprias fronteiras. Ora, em virtude da legislação vigente na Italia o sr. Mario Mariani está desnacionalizado. Em taes circumstancias enviando o expulso para a Italia, onde elle perdeu os seus direitos de cidadania e se acha sujeito a penas extremamente severas, as autoridades brasileiras são fazer evidentemente não una expulsão, que è medida incidente das attribuições do Executivo, mas uma verdadeira extradição que não pôde ter lugar sem o respectivo processo judicial. Bastaria este lado do caso, mesmo quando não concorressem outros factos para tornar imprescindivel a intervenção do Supremo Tribunal, a que vai ser submettido um pedido de "habeas-corpus" a favor do sr. Mariani. Cumpre ao nosso mais alto órgão judicial impedir que se consumme um acto de prepoténcia que infringe principios do nosso direito e não concorrerá por certo para nos prestigiar perante o estrangeiro."

"O GLOBO"

(Rio de Janeiro - 20 Maggio)

"O direito de expulsão dos estrangeiros que se tornam incommodos á ordem publica, exercido em todos os paizes do mundo, tem tomado una extensão deploravel entre nós. A titulo de exercel-o, as autoridades não raro se aventuram na pratica de abusos crueis. Não se encontra longe desse proposito a ameaça que pesa contra o jornalista e escriptor italiano Mario Mariani. Victima de atroz penas por delictos politicos na sua terra, adversario da dictadura fascista, mas homem de profissão e de idéas claras, aquelle jornalista elegu o Brasil para asylo. Aqui tem vivido em perfeita harmonia com a lei, isento de qualquer suspeita e fóra de todas as seduções de doutrinas porventura condemnadas pelo nosso direito de legitima defesa.

Tirante a sua attitude na politica da Italia, Mario Mariani não ofereceu jámais nenhum pretexto á curiosidade da policia. Desse modo, não se comprehende que, por suggestões e empenhos, tenham podido as autoridades paulistas architectar contra elle um processo de expulsão. Os excessos da dictadura fascista cas-

Informiamo gli amici della Paulista e della Mogyana che il nostro compagno Ertulio Esposito è in viaggio per riscossione di abbonamenti. Si pregano tutti i compagni di agevolare il suo compito.

Informiamo gli amici di Rio de Janeiro e di Nictheroy che il compagno Pietro Semino, residente in Rua Gonzaga Bastos, 218 (Aldea Campista), è incaricato della riscossione di abbonamenti e di offerte per il nostro giornale.

"O POVO" (S. Paulo - 16 Maggio) O illustre intellectual italiano que è una gloria da sua bella terra, só fazia honra ao Brasil, lutando com milhares de outros seus patricios pela grandeza da nova patria, da terra dos seus filhos, da sua terra.

Esse attentado committido contra a pessoa de um italiano è uma ameaça feita a toda a colonia, pois, d'agora em diante, ninguém mais poderá discutir do pensamento do sr. Mussolini, mesmo no Brasil.

Nós que não queremos saber da politica italiana, para beneficio dos proprios italianos aqui domiciliados e afirmamos, sem rebuços, que esse procedimento de se curvar diante do invasor è torpe, baixo e vil.

Vejamus se o habeas-corpus vale alguma coisa e colloquemos as barbas de molho porque amanhã também o sr. Mussolini poderá exigir a nossa expatriação.

Juntamos o nosso protesto vehementemente e altivamente ao coro gigantesco que hoje è a nação contra essa miséria, essa baixeza e essa cobardia que, pôde muito bem acobertar muitas bolsas de trinta dinheiros e outras concessões mais

SOTTOSCRIZIONE

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like S. PAOLO - Un amico della "Difesa" 58000, S. PAULO - In una riunione massonica, in segno di solidarietà col sr. Mario Mariani 468000, S. PAULO - Cesare Borzani. Per solidarietà a Mario Mariani 106000, S. PAULO - Un triestino 38000, S. PAULO - Francesco Rizzaro, ricordando il compagno Frola e le campagne per l'antifascismo 58000, S. PAULO - Sturnini, rinnovando l'abbonamento 108000, S. PAULO - A Frola, vicinissimo, un amico salutandolo 58000, CAMPINAS - Oddone Fulin, salutando gli amici della "Difesa" 58000, OSASCO - Francesco Rivaldi Patrizio Gallafrio 58000, EST. S. BERNARDO - L. C. pagando l'abbonamento 58000, S. JOÃO - Gigi 58000, YTU - Otello Donato 138000, TOTALE 3.195800

Ci giunge notizia da Jahu' della morte tragica del nostro abbonato e buon amico Leonardo Avoletta, zio del viaggiatore della "Difesa", Ertulio Esposito.

Il morto era stimatissimo specialmente nell'ambiente antifascista e la sua fine tragica è stato accolta con vivo compianto.

Alla sua famiglia e specialmente al compagno Esposito, porgiamo le nostre piu' sentite condoglianze.

Dal regno del papa

FIGURE E. FIGURI Un tal Ferruccio Cardelli ha pubblicato un libro dal titolo: "Figure". Si tratta di tre cosidetti "studi biografici" su San Francesco d'Assisi, Niccolò Machiavelli e Benito Mussolini.

Il Cardelli non annuncia, ma lo annunciamo noi, che uscirà presto la seconda serie delle "Figure" con gli studi biografici di Gesù Cristo, Napoleone Bonaparte e Landru.

Un altro "uomo di lettere" del regime, tal Reggio, ha scritto un "Elogio proletario" di Mussolini. Il Reggio, che si dice socialista, trova che Mussolini è stato ed è il solo rivoluzionario che sia mai esistito in Italia.

Festa Pro Difesa e Vittime del fascismo

Sabato sera prossimo, 31 maggio, si svolgerà, nella sede della Lega Lombarda, il Grande Veglione con Kermesse, pro "Difesa" e Vittime del Fascismo.

Tutti gli italiani liberi sono invitati ad intervenire, e possono procurarsi il biglietto di ingresso rivolgendosi alla redazione della "Difesa" o presso le sedi della Lega Antifascista e della Lega Lombarda.

La festa si svolgerà secondo il seguente PROGRAMMA

- Ore 20.30 - Apertura delle Sale e "ouverture" dell'Orchestra.
Ore 21 - Inizio delle danze nel Salone Massimo della Lega Lombarda.
Ore 22 - Ricchissima Kermesse, consistente in 5.000 biglietti e altrettanti premi, di cui molti di grande valore.
Ore 23 - Esecuzione di scelti numeri di "variétés".
Ore 24 - e durante tutta la veglia, gradite sorprese alle distinte signore e gentili signorine partecipanti alla festa.
Le danze continueranno sino alla mattina, rallegrate dal piu' originale "jazz-band" di San Paolo.
Il Buffet della Lega Lombarda presterà un servizio inappuntabile.

La, e lascia intendere che dietro Mussolini potrebbe passare anche il socialismo.

Naturalmente, l'affermazione del Reggio serve per i gozzi. Ma il "Corriere della Sera" prende di petto il Reggio e gli dice: "Ohé, non scherziamo. Il fascismo vuole che i proletari restino profittari e che i capitalisti restino capitalisti, e che i primi siano disciplinati a secondi; non rianciate quindi di socialismo!"

PER GLI EMIGRATI Un decreto-legge stabilisce che gli impiegati civili e militari in pensione che acquistano la cittadinanza straniera perdono ogni diritto alla pensione. Siccome la pensione è un compenso per il lavoro prestato e in parte viene trattenua sullo stipendio, il decreto rappresenta né piu' né meno che un'appropriazione indebita. E' vero che non manca il fine nazionale. La perdita della pensione si estende alle vedove e ai figli; il che aggrava l'iniquità del decreto.

PROSPERITA' TORINO, aprile - E' stato annunciato il fallimento della Banca David Levi di Pinerolo con un attivo di 3.334.027 lire e un passivo di 4.426.883 lire. Senonché oggi si apprende che l'attivo è del tutto inesistente.

In regime fascista gli affari vanno così...

LE CIFRE DELLA MISERIA ROMA, aprile - L'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio Centrale di Statistica reca varie cifre sintomatiche. In moltissimi rami la produzione industriale continua a diminuire e la disoccupazione rimane altissima (si intende che si tratta di cifre ridotte a un terzo della realtà).

I disoccupati confessati erano in ogni modo 385.432 al 31 marzo scorso, contro 293.277 del corrispondente mese dell'anno scorso.

La produzione della ghisa, che era stata di 60.061 tonnellate in marzo 1929, s'è ridotta a 44.864 in marzo 1930.

La produzione dei laminati nello stesso periodo è scesa da 161.240 tonnellate a 130.529!

La produzione dell'acciaio è scesa da 190.462 tonnellate a 153.242. Anche i trasporti sulle Ferrovie dello Stato denunciano una forte contrazione: da 5 milioni 187 mila tonnellate nel marzo 1929 è scesa a 1.411.53 nel marzo ultimo.

ESAGERATI... Il "Corriere della Sera" si fa mandare da Parigi una corrispondenza sui commenti prodotti dal matrimonio della figlia del "duce" nell'opinione pubblica mondiale.

E aggiungo che "il matrimonio di Edda è guardato con grande simpatia da tutta l'aristocrazia e in tutte le corti europee". E' vero che le corti europee sono ormai pochine e piuttosto malandate; ma che si commuo-

RECORD...

VERONA, aprile - Nella sola giornata del 17 sono stati dichiarati in provincia di Verona sedici fallimenti. La media in tempi normali era di 16 all'anno.

Come record fascista, ad ogni modo, è notevole.

BUONO PER TUTTI GLI USI Pietro Mascagni, autore messo in dubbio di "Cavalleria Rusticana" e di altre opere senza valore era diventato nel 1920, come è noto, un ardente bolscevico, con la speranza di diventare il musicista ufficiale dei Soviet d'Italia; e aveva intanto scritto un inno in occasione dell'occupazione delle fabbriche.

Ma invece dei Soviet venne il fascismo, e Mascagni musicò allora

l'inno delle corporazioni fasciste. In tal modo divenne Accademico d'Italia con Marinetti e altri somari del genere.

Ma adesso il vento spira non troppo favorevole al littorio, e Mascagni, in attesa di vedere che direzione prenderà, è andato in Vaticano a ossequiare il papa e gli ha promesso l'inno ufficiale del nuovo Stato Pontificio.

Vuol dire che se frattanto scorderà la Repubblica Italiana, Mascagni potrà offrirle lo stesso inno. Basta cambiar le parole! Ma, e se la Repubblica Italiana darà un calcio ai voltagliabana de tipo di Mascagni?

Mascagni potrà sempre offrirsi come autore di inni del regno di Abissinia o al principe di Monaco.

Negli organismi dell'emigrazione italiana Lega Antifascista CONVOCAZIONI Come di consueto, il Consiglio Direttivo è convocato il lunedì sera, alle 8. Trascorsa un'ora, la riunione è considerata di seconda convocazione e sarà quindi valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Commissione di Sindacato della Lega è convocata giovedì sera, 29, alle ore 8. Nessuno manchi.

ASSEMBLEA L'assemblea generale dei soci che, conformemente alle decisioni dell'ultima assemblea doveva svolgersi entro il mese corrente, è rinviata di qualche settimana, specie a causa dell'intenso lavoro di preparazione della buona riuscita della Festa pro Difesa e Vittime del Fascismo, che, com'è noto, si svolgerà la sera del 31 Maggio.

LEGA LOMBARDA NUOVE AMMISSIONI Il Consiglio della "Lega" informa tutti gli amici che con il 31 Maggio avrà termine l'esenzione del pagamento della tassa di iscrizione. Coloro,

che intendono associarsi alla Lega, lo facciano in questo mese, per godere di tale diritto.

I soci nuovi ammessi in questo primo periodo di attività de nuovo Comitato superano i 200, fra di essi moltissimi provengono da altre società italiane di mutuo soccorso, che hanno immediatamente risposto all'appello lanciato dal nostro giornale. Ricordiamo che i nuovi soci, dimissionari di altre associazioni, entrano nella "Lega" - per determinazione del Consiglio in carica - usufruiscono di tutti i diritti, a norma del vigente Statuto Sociale.

GRUPPO SOCIALISTA "GIACOMO MATTEOTTI" Nella soluta tenutasi la sera del giorno 20 corrente, l'assemblea ha deliberato di associarsi alla Commemorazione del nostro martire Giacomo Matteotti indetta dalla Lega Antifascista.

Sono quindi invitati tutti i compagni a non mancare.

IL COMITATO.

OPINIONI ANTIFASCISTE

SCUOLE E UNIVERSITA' Sono inutili. Al fuoco. O dicono diversamente, e sono eretici. Al fuoco!

L'unesima oratoria fascista è contro le scuole e le università: libri fascisti, professori fascisti, sillabo fascista.

I professori. Forà innanzi - scrive la Libertà - non faranno piu' concorsi per titoli scientifici ma per titoli fascisti. Anzi, ma fascisti. E si sa che piu' si è asini piu' si è fascisti.

Per essere nominati rettori o presidi bisognerà avere almeno cinque anni di tessera fascista. Si pensa di introdurre il testo unico universitario per le diverse materie. La scienza superiore si propinerà, come nelle scolette di religione, per catechismi mandati a memoria, a domanda e risposta.

Dal Manchester Guardian, inglese, a El Sol, spagnolo, le voci del corruccio si sono fatte udire. Segnaliamo volentieri anche la voce del prof. Tamassia - che non è un antifascista - levata in Senato ad una difesa non timida della ultima libertà dell'Ateneo. Raccogliamo ancora i primi echi della commozione che accennano nei circoli scientifici piu' alti nelle grandi città universitarie estere. Ben inteso, non crediamo che ciò faccia né caldo né freddo al Gran Segretario e al Gran Consiglio Fascista - coteste sottospesce del liceo Osmae, che incendiò la famosa biblioteca di Alessandria, col noto dilemma: "O questi libri dicono ciò che dice il Duce, cioè, no, il Corano e

sono inutili. Al fuoco. O dicono diversamente, e sono eretici. Al fuoco!

Sempre sullo stesso argomento, anche l'Italia del Popolo, di Buenos Aires, osserva giustamente:

"Le scuole, le università, un tempo rispettate e libere, nello insegnamento, veri tempi d'umano sapere, magioni di verità scientifiche e sociali sono diventate focolai di oscurantismo, di menzogna e d'ipocrisia. La stampa diretta da differenti correnti politiche, che era gara di discussioni, portavoce di educazione, di progresso, di civiltà, di libertà è divenuta stomachevole con le sue menzogne, con i suoi immaneabili diurni, doverosi elogi al fascismo, al magno duce, al magno re, al magno papa. Quello che da un paese a un altro succede in Italia e quello che avviene nel resto del mondo è completamente sconosciuto da coloro i quali vivono in Italia; poiché viene pubblicato tutto ciò che torna comodo ai cervelli mattoidi dei fascisti.

L'Italia, feroce di civiltà, luce di progresso non esiste piu'; mentre l'Italia del popolo produttore soffre e geme in catene, si avvilita nella miseria e nella disperazione.

Anche le scuole elementari con le frequenti sottoscrizioni, con una nuova tassa per le pagelle scolastiche e con l'obbligo della divisa per i piccoli Babilà e le piccole italiane costringono alcuni padri di famiglia a non mandare i figli a scuola per miseri.

(Continua nella 4.ª pagina)



# Mario Mariani

## La cronaca del procedimento giudiziario

Da quasi un mese l'opinione pubblica brasiliana è mossa e commossa dal caso Mario Mariani.

Quotidianamente, la stampa porta gli echi e i commenti delle manifestazioni avvenute negli ambienti più diversi: critiche, apologhi, che di letterati, di scrittori e giornalisti, opinioni autorevoli di illustri giuriconsulti, iniziative parlamentari di deputati e senatori, comizi di studenti universitari, atti legali del patrono avv. Barreto, indizi di solidarietà, adesioni sempre crescenti al banchetto d'onore, voti di accademie, colleghi professionali, articoli, note, pamphlets... Plebiscito unanime, generoso, entusiasta!

Senonché, nella espressione quotidiana e frammentaria di sì intenso ed esteso fervore, potrebbe il nostro pubblico smarrire la esatta e chiara nozione del "caso" e dei suoi sviluppi, in tutte le sue fasi, e quindi, specie dal punto di vista del diritto puro, restare un poco disorientato... Ritorniamo dunque opportuno riassumere qui brevemente la semplice cronaca del procedimento giudiziario sino a tutt'oggi (22 maggio):

2 MAGGIO: comunicazione a Mario Mariani da parte dell'Autorità di Polizia, che un processo di espulsione stava istruendosi contro di lui per reato di pensiero comunista;

immediatamente dopo, richiesta di patrocinio legale, di Mario Mariani, all'illustre avv. Plinio Barreto; il quale accetta;

5 MAGGIO: memoriale di Mario Mariani alla Polizia Paulista;

7 MAGGIO: deposizioni testimoniali — tutte favorevoli a Mariani — di Rubens do Amaral, direttore del Diario de S. Paulo e membro dell'Accademia di Lettere; dott. Enrique Xavier, celebre medico di S. Paulo; dott. Abelardo Vergueiro Cesar, presidente della Borsa di S. Paulo e grande capitalista; Antonio Augusto de Macedo, grande fazendeiro;

8 MAGGIO: petizione di habeas-corpus, estesa dall'avv. Plinio Barreto e inoltrata al sig. dott. Washington de Oliveira, giudice federale della 12.ª "cira", preposto a decidere sul caso in questione.

Subito dopo: richiesta del sig. giudice dott. Washington de Oliveira alla Polizia per un supplemento di informazioni.

Senonché la Polizia (Delegacia de Ordem Política e Social) aveva già istruito e spedito il processo completo a carico di Mario Mariani al Ministero della Giustizia chiedendo la espulsione. Infatti...

12 MAGGIO: decreto del Ministro della Giustizia (in base all'incartamento ricevuto dalla Polizia Paulista) per l'espulsione di Mario Mariani dal Brasile, e con un termine massimo di dieci giorni;

14 MAGGIO: risposta della Polizia, al sig. Giudice federale dott. Washington de Oliveira, informante anche che essa ha già ottenuto dal Ministero della Giustizia il decreto d'espulsione;

15 MAGGIO: dichiarazione di incompetenza del sig. giudice dott. Washington de Oliveira a decidere sulla petizione di "habeas-corpus", dato che il decreto di espulsione è già stato emesso dal Ministro di Giustizia; e comunicazione di ciò all'avv. Barreto;

15 MAGGIO: nuova petizione dell'avv. Barreto al giudice Washington de Oliveira, oltre il ricorso ordinario che presenterà alla nuova sede competente;

16 MAGGIO: trasmissione di tutti gli atti dalla giuria federale di S. Paulo al Supremo Tribunale Federale di Rio de Janeiro;

20 MAGGIO: presentazione al Supremo Tribunale Federale di Rio de Janeiro del nuovo ricorso di "habeas-corpus" inoltrato dall'avv. Plinio Barreto.

... Ed ora, aspettiamo la decisione, che sarà impellabile, del Supremo Tribunale!

## Opinioni Antifasciste

(Continuazione della 3.ª pagina)

Una voce di protesta contro la scarnio intellettuale, la mortificazione della intelligenza si è levata persino in Italia, al Senato.

Come abbiamo detto sopra, ha parlato l'on. Tamassia, che ha concluso così il suo discorso:

"La fascizzazione dell'Università non può certo riguardare le scienze sperimentali, mentre potrebbe aver qualche influsso sulle scienze morali, economiche e potrebbe prefiggersi lo scopo di piegarle in una certa direzione. Ma la Università italiana non può essere staccata da tutte le altre: il lavoro scientifico è cosmopolita e si fonda su rapporti internazionali.

"Non dobbiamo interrompere correnti di pensiero di cui anche noi ci nutriamo; il nostro perpetuo lavoro è appoggiato a correnti di dottrina dalle quali non possiamo allontanarci senza allontanarci dalla scienza stessa.

E poi continua: "Dalle nostre Università, nel loro glorioso passato, sono usciti studi e dottrine che si sono diffusi in tutto il mondo. Non vogliamo che si possa turbare questa magnifica ascesa della coscienza italiana. Arrestare l'ascesa significherebbe l'inizio di una caduta. La nostra Università ha accolto sempre tutte le dottrine più diverse e distanti e le ha composte nella pace degli studi."

## LA MONARCHIA E IL FASCISMO

Su questo interessante argomento, è uscita una nuova pubblicazione, edita da ESIL, del prof. F. L. Ferrari: "Pensieri sulla monarchia".

E' una disamina — fatta con stile semplice e chiaro — del problema della libertà in relazione al problema istituzionale. Molto utile per la impostazione radicalmente rivoluzionaria della lotta antifascista.

Prezzo: Francia, frs. 2; Europa, frs. 2.50; America, frs. 4. Vaglia e ordinazioni a: A. Chiodini, "Italia Libera", 3, Bd. de la Corderie - Marseille.

## ERRATA-CORRIGE

Impaginando l'ultimo numero de "La Difesa", saltarono, all'inizio dell'articolo di fondo "Il mondo e il fascismo", due righe, causando una lacuna che ci preme di colmare.

Ritrascriviamo qui l'inizio dell'articolo:

"Risultati di otto anni di fascismo in Italia: economicamente, la fame; politicamente, la forza.

Risultati di otto anni di politica estera fascista: l'isolamento internazionale.

In breve, ecco i fatti.  
La Francia, confinante, ecc. ecc."

Il brano, riprodotto sopra in neretto, è quello che venne omissso.

### Dr. Bertho A. Condé

ADVOCADO  
Praça da Sé, 59 — 4.º andar  
Telephone Central, 6399  
S. PAULO

### PREMIADA E DIPLOMADA ALFAIATARIA

Francisco Rizzaro & Filhos  
Grande sortimento de caseniras nacionaes e estrangeiras — Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos — Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade.  
RUA QUAYCURIOS, 355  
Tel. 5-5410  
S. PAULO

### Dr. Gudulo Bornacina

AVVOCATO  
Rua do Carmo, 25 sale 7 e 8  
SAN PAULO

## Il Bar Restaurant

DELLA

LEGA LOMBARDA

DIRETTO DA ATTILIO MAMBRINI  
E CON PRODOTTI SCELTI  
FORNITI DALL' IMPORTATORE SIGNOR  
FRANCESCO GARRONE  
E' STATO RIAPERTO AI SOCI  
ED E' SUBITO DIVENTATO  
UN SIMPATICO RITROVO SERALE PER  
L'VECCHI E NUOVI AMICI  
DELLA LEGA.  
APERTO TUTTE LE SERE FINO A TARDA ORA.

### Alfaiataria "CENTRO DO BELEMZINHO"

DE

## RODOLPHO FACCIO

TRABALHOS GARANTIDOS COM PERFEIÇÃO E ELEGANCIA  
Av. Celso Garcia, 421 — Teleph. 9-1238 — S. PAULO

### J. GIORGETTI

MARZENARIA PROGRESSO

Fabricam-se moveis de qualquer estylo com perfeição — aceitam-se serviços de carpintaria, armação e baldões sob medida.

Praça Pedro Sanchez, 19  
Poços de Caldas — Minas

### BAR MASCAGNI

PROPRIETARIO:

ROMUALDO GRASSESCHI

Liquori e vini fini — Nazionali e stranieri.

Cucina famigliare  
R. FORMOSA, 6-A - S. Paulo

### "REVISTA RADIOTECHNICA"

tratta di assunti riferentisi alla Radio. E' perciò di grande utilità per tutte le persone che si dedicano a questa scienza.

Pubblicazione mensile — \$5000

Fate la vostra richiesta alla  
Graphica Paulista - Editora  
Rua da Gloria, 42 - S. Paulo

### OFFICINA DE FERREIRO, SERRALHEIRO E MECHANICA

Fabricação de Portas de Aço Onduladas

Serviço garantido e a preços modicos.

EMILIO PELUSO

Rua do Lavapés, 193  
Tel.: 2-3477 — São Paulo

### BAR E CAFE' "CHAVE DE OURO"

(Aberto até meia noite)

ANTONIO BELLESE

Especialidade em bebidas nacionaes e estrangeiras.

Rua Washington Luis 52  
Tel.: 4-4463

## Fabrica Nacional de Vidros

JOSE' SCARRONE

RUA GONZAGA BASTOS N.º 218 — TEL. VIII.A 1064

RIO DE JANEIRO

Quanti hanno rapporti di impiego, di lavoro, di comere, con questa fabbrica, diventano soci in partecipazione industriale. Gli utili del bilancio annuale sono distribuiti, in ragione del lavoro e delle comere fatte, secondo il sistema di una

MODERNA COOPERAZIONE

La fabbrica garantisce il capitale cui dá interesse commerciale. Il lavoro è contribuito secondo gli usi della piazza. Gli utili risultanti da ogni bilancio saranno accreditati al capitale, al lavoro, al consumatore fino alla concorrenza di 5 contos di réis. Raggiunta la somma di 5 contos, il 6 % di interesse annuale, il 40 % sugli utili del capitale, il 20 % sul lavoro o consumo di merce, sarà liquidato annualmente a tutti i soci. Gli operai vetrai trovano sempre lavoro bene remunerato, col comfort possibile, vitto ed alloggio.

## Alfaiataria Toscana

DR. PRIMO BATTISTONI

Especialidade em caseniras nacionaes e estrangeiras  
TRABALHOS GARANTIDOS — PREÇOS MODICOS  
RUA ANHANGABAIU' N.º 19 — S. PAULO

## MICHELE GOBBI

RUA CLEMENTE PEREIRA, 28 (YPIRANGA)  
Caixa Postal: 3174 - São Paulo

Vendita di terreni a prestazione: piccole quote mensili, senza anticipi. Sulla strada di Santos, contigui a Villa San Bernardo. Località di immediata avvenire, già abitata. Proximamente l'auto-strada attraverserà i detti terreni. Acqua corrente e luce elettrica.

## GRANDE BAR "CIDADE MUNCHEN"

FUSS & HOLZE

Completo sortimento de bebidas finas, conservas nacionaes e estrangeiras, manteiga, salames e presuntos — Casa de molhados finos de primeira ordem.

LADEIRA DR. FALCAO N.º 2-A e 2-B — S. PAULO

Concertos todas as noites — Telephone 2-865

## FRIGORIFICO PAULISTA

Specialità in mortadella e salsiccia tipo italiano.

FRATELLI CERATTI

RUA ERNESTO DE CASTRO N.º 28

Telefono: 9-2319 — San Paulo

## AGLI AMICI E COMPAGNI DELLA DIFESA

Per ingrandimenti fotografici e per qualunque lavoro in fotografia rivolgetevi a ERTULIO ESPOSITO, rua Clemente Pereira 28, (Fabrica, bonde 20). Esecuzione accuratissima e prezzi miti.

Abbiamo ancora in vendita ingrandimenti formato 30 per 40 dei nostri Martiri e di Mussolini alla sbarra, che vendiamo con cornice e vetro al prezzo di 24000 cada uno.

Per l'interno le spese di trasporto sono a carica dell'acquirente.

## AVIARIO CLAUDINA

PROPRIETARIO:

Rag. ROMOLO BERE'

OVOVA E POLLI DI RAZZA

Stabilimento in Guarulhos

Rua N. S. Mãe dos Homens

ESCRITORIO:

Rua Campos Salles, 26 (50b.)

S. PAULO

## JARDIM DA

## ACCLIMAÇÃO

Jardim zoologico de São Paulo. Agradabilissimo passeio familiar a 10 minutos do centro. Bar e restaurante de primeira ordem, dirigidos por

MARIO ROMANESE

## DR. ANDRÉA DO

Advogado e traductor publico e interprete commercial juramentado. — Escriptorio: Rua Direita, 6 (Palacete Carvalho).

Tel. 2-3116. S. Paulo. Caixa, 1316

## Umberto Simonetti

Panetteria, Confeetteria e Botigliaria. — Ottimo Servizio

Fabbricazione accurata

MONTE APRAZIVEL

(Araraquarense)

## "CHACARA DO CAMINHO DE CALDAS"

Vinho Niagara, Malvasia e Uvo Isabella.

Produtos de 1.ª qualidade

JOSE' BIANUCCI

Poços de Caldas — Minas

## "A BOTANICA"

IRMAOS CERUTTI Ltda.

Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas. Essencias de todas as qualidades. Papeis pergaminhos. Laminas de estanho, etc.

Rua 25 de Março, 96-A

(MERCADO)

Telephone 2-4885 — S. PAULO

## ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS

Oreste Formigoni

Correspondente do Banco do Comercio e Industria de São Paulo e da Casa Bancaria

Conde e Alameda, com Agencia Standard Oil Co. of Brasil

RUA FRANCISCO FERRER

Candido Rodrigues — Estado de São Paulo



OFFICINA DE ELECTRICIDADE  
IRMAOS CEVENINI  
Telephone 2-5881

LADEIRA DA MEMORIA N.º 6

Especialistas em radio e gabinetes de Electricidade medica em geral

SAN PAULO  
SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE  
FRATELLI SCAVONE  
R. Barão de Jaguaré, 246-A  
S. PAULO